



Lunch&Learn

Sabato, 25 febbraio

Gli scanner intraorali: come orientarsi nelle scelte cliniche e merceologiche

Federico Boni



Diplomato Odontotecnico nel 1985; nel 1990 si laurea con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Bologna.

Si dedica da subito all'attività clinica da libero professionista. Nei primi anni sviluppa competenze specifiche in alcune discipline specialistiche come l'Endodonzia e la Conservativa, in seguito approfondisce le proprie conoscenze nel campo dell'Odontoiatria Restaurativa con particolare attenzione alla gestione interdisciplinare di trattamenti riabilitativi con particolare riferimento all'utilizzo di materiali innovativi e nuove tecnologie.

Dal 1993 esercita la libera professione presso il proprio studio di Bologna che, anche avvalendosi di collaboratori, è in grado di offrire qualsiasi tipo di trattamento in ambito Odontoiatrico. Il dott. Federico Boni si dedica in modo prevalente al trattamento di pazienti con problemi interdisciplinari complessi.

È Socio Attivo della Accademia Italiana di Endodonzia (AIE) e della Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica (AIOP).

Il progresso tecnologico in odontoiatria è da sempre presupposto per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei trattamenti. In quest'ottica l'introduzione di strumenti digitali ha prodotto una vera e propria innovazione. La possibilità di disporre di scanner intraorali riveste un ruolo centrale per la digitalizzazione dei processi nei flussi di lavoro in odontoiatria. Inizialmente concepiti per la realizzazione di dispositivi protesici semplici, la loro evoluzione e l'evoluzione di software dedicati, li ha trasformati in mezzi estremamente versatili, protagonisti nella diagnosi, pianificazione ed esecuzione dei trattamenti. Le attuali molteplici proposte attualmente messe a disposizione dal mercato possono porre difficoltà nella scelta più adeguata. Va però considerato che, a fronte di differenze tra gli strumenti disponibili, anche il fattore umano può determinare diversità sostanziali nelle prestazioni dello strumento. Caratteristiche dello scanner, particolarità e complessità del caso, controllo del campo operatorio, protocolli di scansione, verifica dei risultati di scansione, scelta del flusso di lavoro, sono fattori determinanti per un corretto utilizzo delle scansioni intraorali nel piano di trattamento.